

TRACCIA N. 01

1. FANNO PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO:

- a) i porti e le rade
- b) le cave
- c) i laghi

2. SONO PERTINENZE DEL DEMANIO MARITTIMO:

- a) i bacini artificiali
- b) le opere appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del mare territoriale
- c) la spiaggia ed il lido

3. QUALE NORMATIVA IDENTIFICA E STABILISCE LE COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN MATERIA DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO?

- a) Codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327)
- b) Legge regionale 28 aprile 1999, n. 13. "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti.
- c) Regolamento per l'esecuzione del codice della Navigazione. DPR 15 febbraio 1952 n. 328.

4. DI CHI E' LA COMPETENZA AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME DI DURATA NON SUPERIORE AL QUADRIENNIO QUANDO NON COMPORTINO IMPIANTI DI DIFFICILE SGOMBERO?

- a) Regione
- b) Comune
- c) Ministero delle Infrastrutture e Trasporti tramite gli Uffici Circondariali Marittimi – CP

5. E' CONSENTITO AL CONCESSIONARIO DELLA CDM COSTITUIRE IPOTECA SULLE OPERE DA LUI COSTRUITE SUI BENI DEMANIALI?

- a) no, mai sui beni demaniali
- b) si, con il limite massimo ventennale
- c) si, previa autorizzazione dell'autorità concedente

6. LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SECONDARIE OGGETTO DELLA CONCESSIONE PUO' ESSERE AFFIDATA AD ALTRI SOGGETTI?

- a) no mai
- b) solo in caso di successione per causa di morte

c) si ai sensi dell'art 45 bis del Codice della navigazione

7. QUALE ATTO VIENE RILASCIATO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERE DI RIPASCIMENTO STAGIONALE?

a) nulla Osta

b) autorizzazione demaniale marittima

c) licenza Suppletiva della CDM

8. IN CASO DI MORTE DEL CONCESSIONARIO GLI EREDI DEVONO CHIEDERE LA CONFERMA AL SUBENTRO NEL GODIMENTO DELLA CONCESSIONE:

a) entro sei mesi

b) entro tre mesi

c) entro dodici mesi

9. IL MUTAMENTO SOSTANZIALE NON AUTORIZZATO DELLO SCOPO PER IL QUALE E' STATA RILASCIATA LA CONCESSIONE PUO' PROVOCARE LA DECADENZA DEL CONCESSIONARIO?

a) solo in caso di ripetute inosservanze

b) no

c) si

10. LA REVOCA E LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE SONO PRONUNCIATE:

a) con ordinanza sindacale

b) con decreto notificato in via amministrativa dall'autorità che ha rilasciato la concessione

c) con deliberazione della giunta comunale

11. QUANDO VIENE A CESSARE LA CONCESSIONE DEMANIALE LE OPERE NON AMOVIBILI, COSTRUITE NELLA ZONA DEMANIALE:

a) devono essere sempre demolite

b) entrano a far parte del demanio comunale indisponibile

c) restano acquisite allo stato

12. IN CASO DI VARIAZIONE DELLA C.D.M. CHE NON ALTERA IN MODO SOSTANZIALE IL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE IN CORSO DI VALIDITA' E NON COMPORTA VARIAZIONI DEL CANONE CONCESSORIO L'UFFICIO RILASCIATA:

a) autorizzazione

b) licenza suppletiva

c) nessun atto

13. E' SOTTOPOSTA AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, L'ESECUZIONE DELLE OPERE ENTRO UNA ZONA DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE DI:

a) 30 metri

b) 50 metri

c) 300 metri

14. QUAL E' LA FASCIA DI LIBERO TRANSITO DALLA BATTIGIA PER PROFONDITA' DELL'ARENILE MINORE O UGUALE A 20 METRI?

a) 5 metri

b) 10 metri

c) 3 metri

15. OVE VI SIA LA NECESSITA' DI CONCEDERE UN UTILIZZO TEMPORANEO LIMITATO DEL DEMANIO MARITTIMO LA CONESSIONE TEMPORANEA E' RILASCIABILE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A:

a) 180 giorni

b) 90 giorni

c) 30 giorni

16. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI IL COSTO DEGLI ONERI DI SICUREZZA:

a) E' sempre soggetto a ribasso

b) Può essere soggetto a ribasso nel limite del 7%

c) Non può essere soggetto a ribasso

17. IL DIRETTORE DEI LAVORI È PROPOSTO:

a) Dal Responsabile dell'ufficio tecnico

b) Dal Sindaco

c) Dal Responsabile Unico del Procedimento.

18. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI IL COSTO DELLA MANODOPERA:

a) E' soggetto a ribasso

b) E' soggetto al ribasso nel limite del 10%

c) Non può essere soggetto al ribasso.

19. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI LA SOSPENSIONE DEI LAVORI:

- a) Non può essere disposta
- b) Può essere disposta in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto
- c) Può essere disposta su richiesta del Sindaco

20. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI LE PENALI DOVUTE PER RITARDATO ADEMPIMENTO:

- a) Non possono comunque superare, complessivamente, il 50 per cento dell'ammontare netto contrattuale
- b) Possono essere disapplicate su richiesta del Direttore Generale dell'Ente
- c) Non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale

21. AI SENSI DELL'ART. 105 DL DLGS 50/16 IL SUBAPPALTO PUÒ ESSERE AUTORIZZATO PURCHÈ:

- a) Ne faccia richiesta almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività che si vuole subappaltare
- b) All'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare
- c) Il subappalto non può mai essere autorizzato

22. L'ELENCO ANNUALE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI CONTIENE:

- a) I lavori da avviare nella prima annualità
- b) I lavori da avviare nella prima annualità senza indicazioni finanziarie
- c) I lavori sotto i € 100.000,00

23. PER "AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI" SI INTENDE:

- a) Gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico
- b) Le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti
- c) Le amministrazioni dello Stato; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti

24. AI SENSI DEL DLGS 50/16 L'ATTIVITÀ DI VERIFICA PER IMPORTI INFERIORI A € 1.000.000,00:

- a) È effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento

- b) E' effettuata dal Responsabile dell'Ufficio tecnico
- c) E' effettuata dal Responsabile dell'Ufficio appalti

25. AI SENSI DEL DLGS 50/16 LA VALIDAZIONE DEL PROGETTO:

- a) Non è prevista nell'ordinamento
- b) Fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica e alle eventuali controdeduzioni del progettista
- c) E' approvata dalla Giunta Comunale

26. PER "CATEGORIA PREVALENTE" SI INTENDE:

- a) La categoria di lavori di maggiore rilevanza tecnica fra le categorie costituenti l'intervento e indicata nei documenti di gara
- b) La categoria di lavori che l'operatore economico indica nell'offerta
- c) La categoria di lavori, generale o specializzata, di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento e indicate nei documenti di gara

27. I CONTRATTI DI APPALTO NEI SETTORI ORDINARI POSSONO ESSERE MODIFICATI SENZA UNA NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO NEI CASI SEGUENTI:

- a) Mai
- b) Sempre
- c) In funzione di quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016

28. IL DIRETTORE DEI LAVORI ADOTTA LO STATO AVANZAMENTO LAVORI:

- a) Entro 45 giorni dall'accertamento positivo del raggiungimento delle condizioni contrattuali;
- b) Entro 60 giorni dall'accertamento positivo del raggiungimento delle condizioni contrattuali;
- c) Contestualmente all'accertamento positivo del raggiungimento delle condizioni contrattuali.

29. IL PROGETTO DEFINITIVO:

- a) Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma;
- b) Individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma;

- c) Individua compiutamente i lavori da realizzare, il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni

30. OGNI CERTIFICATO DI PAGAMENTO EMESSO DAL RUP:

- a) E' annotato nel registro di contabilità  
 b) E' approvato dalla Giunta Comunale  
 c) E' annotato dal Rup su un proprio registro

31. AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 241/90 L'ITER AMMINISTRATIVO, RICEVUTA UN'ISTANZA, INIZIA CON L'EMISSIONE DA PARTE DELL'UFFICIO COMPETENTE DI:

- a) comunicazione di avvio del procedimento  
 b) indizione di conferenza dei servizi asincrona  
 c) indizione di conferenza dei servizi simultanea

32. UN'ISTANZA MANCANTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL RICHIEDENTE E' DICHIARATA CON COMUNICAZIONE ALL'ISTANTE:

- a) conformabile  
 b) irricevibile  
 c) improcedibile

33. IL RUP RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DEVE:

- a) dichiararsi incompetente  
 b) istruire il procedimento e farlo sottoscrivere dal dirigente o segretario comunale  
 c) astenersi dal procedimento dichiarando anche il potenziale conflitto

34. QUALI SOGGETTI HANNO FACOLTA' DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO?

- a) qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento  
 b) qualunque cittadino italiano  
 c) solo gli enti pubblici e privati che devono esprimersi sull'istanza presentata

35. LO SMALTIMENTO IN FOGNATURA AI SENSI DELL'ART.107 DEL D.LGS 152/2006:

- a) è ammesso per quelli triturati

- b) è vietato, salvo per quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione e appositamente trattati
- c) è sempre ammesso

36. LE REGIONI, NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLE ACQUE, POSSONO STABILIRE OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI DIFFERENTI DA QUELLI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE?

- a) no assolutamente
- b) sì sia in senso più restrittivo che in senso meno restrittivo in rapporto alle peculiarità dei corpi idrici
- c) sì, ma solo in senso più restrittivo

37. IN VIRTU' DI QUALE PRINCIPIO LO STATO INTERVIENE NELLE QUESTIONI AMBIENTALI LADDOVE GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE PREVISTA, PER LA SUA AMPIEZZA, NON POSSONO ESSERE SUFFICIENTEMENTE REALIZZATI DAI LIVELLI TERRITORIALI INFERIORI DI GOVERNO?

- a) sussidiarietà e leale collaborazione
- b) sviluppo sostenibile
- c) prevenzione

38. I PROVVEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE DI UN PROGETTO ADOTTATI SENZA LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA O SENZA LA VIA, OVE PRESCRITTE, SONO AI SENSI DELL'ART.29 DEL D.LGS 152/2006:

- a) sanabili entro 30 giorni
- b) annullabili per violazione di legge.
- c) validi comunque

39. L'ART.10 DEL D.LGS 42/2004 INDIVIDUA:

- a) i beni demaniali
- b) i beni sottoposti a vincolo paesaggistico
- c) i beni culturali

40. PER GESTIONE DEI RIFIUTI, AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 SI INTENDE:

- a) l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- b) la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresa la supervisione delle suddette operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento
- c) il ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani.

41. IN BASE AL CODICE AMBIENTE (D. L.GSL 152/2006) LA COMBUSTIONE ILLECITA DI RIFIUTI:

- a) è consentita previa autorizzazione comunale
- b) è consentita solo per i rifiuti non pericolosi
- c) costituisce reato

42. SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI E' COMPETENTE:

- a) il TAR tribunale amministrativo regionale
- b) il Tribunale ordinario
- c) il Giudice di Pace

43. LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE ENDOTERMICO È CAUSA DI INQUINAMENTO:

- a) soltanto atmosferico
- b) atmosferico ed elettromagnetico
- c) atmosferico ed acustico

44. IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2017, n. 31 - REGOLAMENTO RECANTE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA O SOTTOPOSTI A PROCEDURA AUTORIZZATORIA SEMPLIFICATA INDIVIDUA ALL'ALLEGATO "A":

- a) interventi ed opere in aree vincolate di lievi entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato
- b) interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica
- c) interventi ed opere in aree vincolate soggetti ad autorizzazione paesaggistica ordinaria

45. UN INTERVENTO RILEVANTE ESEGUITO SU BENE IN AREA DI VINCOLO PAESAGGISTICO SENZA LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE, SE NE SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER LA SUA REGOLARIZZAZIONE SOTTO L'ASPETTO PAESAGGISTICO E' SOGGETTO A:

- a) procedimento di compatibilità
- b) procedimento di conformità
- c) scia in sanatoria.

TRACCIA N. 02 – ESTRATTA

16. FANNO PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO I SEGUENTI BENI:

- a) gli invasi di acqua dolce
- b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano al mare
- c) le cave e miniere

17. SONO PERTINENZE DEL DEMANIO MARITTIMO:

- a) fiumi, torrenti, rii
- b) gli aeroporti delle città costiere
- c) le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale.

18. QUALE ENTE È COMPETENTE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER L'IMMERSIONE NEL MARE TERRITORIALE DI CORPI MORTI NECESSARI AL POSIZIONAMENTO DI BOE E/O CORSIE DI LANCIO?

- a) Regione
- b) Comune
- c) Uffici Circondariali Marittimi della Guardia Costiera – Capitaneria di Porto

19. E' CONSENTITO AL CONCESSIONARIO DELLA CDM COSTITUIRE IPOTECA SULLE OPERE DA LUI COSTRUITE SUI BENI DEMANIALI?

- a) si, con durata ventennale
- b) si, previa autorizzazione dell'autorità concedente
- c) no, mai sui beni demaniali

20. COME SI REGOLAMENTANO ED AUTORIZZANO LE VARIAZIONI SOSTANZIALI AL CONTENUTO DI UNA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

- a) nulla osta
- b) autorizzazione d.m. e titolo edilizio abilitativo
- c) licenza d.m. Suppletiva ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del codice della Navigazione e dell'art. 36 del Codice della navigazione

21. NEL CASO DI PIU' DOMANDE PER LA STESSA CONCESSIONE

- a) è preferita la richiesta che importi attrezzature non fisse e completamente amovibili
- b) è preferita la domanda presentata per prima temporalmente
- c) si ricorre alla licitazione privata

22. CON QUALE PROCEDURA POSSONO ESSERE DATE IN GESTIONE PARTE O TUTTE LE ATTIVITÀ E SERVIZI DELLO STABILIMENTO BALNEARE
- a) art. 36 del Codice della Navigazione
  - b) autorizzazione demaniale marittima
  - c) art. 45 bis del Codice della Navigazione
23. QUAL E' IL PERIODO MASSIMO DI UNA CONCESSIONE TEMPORANEA PER UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO?
- a) 180 giorni
  - b) 90 giorni
  - c) 75 giorni
24. L'AUTORITA' COMPETENTE PUO' DICHIARARE LA DECADENZA DEL CONCESSIONARIO:
- a) per scadenza del termine di concessione
  - b) per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione
  - c) per subingresso nella concessione
25. LA REVOCA E LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE SONO PRONUNCIATE:
- a) con deliberazione del consiglio comunale
  - b) con decreto notificato in via amministrativa dall'autorità che ha rilasciato la concessione
  - c) con deliberazione della giunta regionale
26. E' CONSENTITO ESERCITARE ATTIVITÀ A SCOPO DI LUCRO (ES. COMMERCIO IN FORMA FISSA O ITINERANTE, PUBBLICITÀ, ATTIVITÀ PROMOZIONALI, ECC.), ED ORGANIZZARE MANIFESTAZIONI (GARE SPORTIVE, SPETTACOLI, ETC.) SULLE AREE DEL DEMANIO MARITTIMO?
- a) no a meno di autorizzazione e/o nulla osta dell'Amministrazione Comunale per quanto attiene all'occupazione della spiaggia e con l'obbligo di preventiva acquisizione di ogni altra autorizzazione e/o concessione eventualmente prevista per legge.
  - b) si
  - c) no, in nessun caso.
27. IN QUALI CASI E CON QUALI MODALITÀ PUÒ ESSERE RILASCIATA UNA NUOVA CONCESSIONE D.M. CON FINALITÀ TURISTICO RICREATIVE?
- a) in nessun caso
  - b) solo per lo svolgimento di attività elioterapica invernale

c) se la concessione demaniale marittima è identificata nel PUD comunale e la percentuale di Spiagge libere o libere attrezzate è superiore al 40% dello sviluppo di fronte mare del litorale di competenza, attraverso una gara ad evidenza pubblica

28. E' SOTTOPOSTA AD AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART.55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, L'ESECUZIONE DELLE OPERE ENTRO UNA ZONA DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE DI:

a) 30 metri

b) 150 metri

c) 300 metri

29. L'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI STAGIONALI DI RIPASCIMENTO ESCLUSIVAMENTE VOLTI A RIPRISTINARE I PROFILI COSTIERI PRECEDENTI AGLI EVENTI EROSIVI SONO DI COMPETENZA:

a) regionale

b) a.r.p.a.l

c) comunale

30. LA FASCIA DI LIBERO TRANSITO DALLA BATTIGIA PER PROFONDITA' DELL'ARENILE MAGGIORE A 20 METRI E' DI:

a) 10 metri

b) 5 metri

c) 3 metri

31. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI IL COSTO DELLE LAVORAZIONI:

a) E' determinato di volta in volta prima dell'affidamento

b) E' determinato di volta in volta dopo l'affidamento

c) E' determinato sulla base dei prezzi regionali aggiornati annualmente

1. IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE È PROPOSTO:

a) Dal Responsabile dell'ufficio tecnico

b) Dal Direttore Generale

c) Dal Responsabile Unico del Procedimento

2. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI PER APPALTO "A MISURA" SI INTENDE:

a) Quando il corrispettivo contrattuale viene determinato applicando alle unità di misura delle singole parti del lavoro eseguito i prezzi unitari dedotti in contratto

- b) Quando il corrispettivo contrattuale viene determinato di volta in volta in base alle misurazioni fatte sul posto e ai prezzi di mercato vigenti al momento
- c) Quando il corrispettivo contrattuale viene determinato di volta in volta in base alle stime fatte e ai prezzi concordati sul momento

3. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI L'ESECUZIONE DEI LAVORI:

- a) Bisogna sempre attendere che il contratto diventi efficace
- b) Può essere disposta in via d'urgenza e su richiesta della stazione appaltante, anche prima che il contratto diventi efficace
- c) Può essere disposta su richiesta dell'Appaltatore

4. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI PER "DOCUMENTO DI GARA" SI INTENDE:

- a) I documenti prodotti dalle stazioni appaltanti per descrivere o determinare elementi dell'appalto o della procedura: il progetto esecutivo e la validazione
- b) Qualsiasi documento prodotto dalle stazioni appaltanti per descrivere o determinare elementi dell'appalto o della procedura: Il bando di gara, il progetto esecutivo e la validazione del progetto
- c) Qualsiasi documento prodotto dalle stazioni appaltanti per descrivere o determinare elementi dell'appalto o della procedura, compresi il bando di gara, l'avviso di preinformazione, nel caso in cui sia utilizzato come mezzo di indizione di gara

5. AI SENSI DELL'ART. 105 DL DLGS 50/16 UN CONTRATTO NON PUÒ ESSERE CEDUTO IN SUBAPPALTO QUALORA:

- a) Ne faccia richiesta almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività che si vuole subappaltare
- b) All'atto dell'offerta non siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare
- c) Il subappalto non può mai essere autorizzato

6. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI PER LAVORI SOPRA € 1.000.000,00 E SOTTO IL LIMITE DI SOGLIA PREVEDE:

- a) L'approvazione preventiva del progetto di fattibilità tecnica ed economica
- b) L'approvazione preventiva del progetto definitivo
- c) L'approvazione preventiva del documento di fattibilità delle alternative progettuali

7. PER "OPERATORE ECONOMICO" SI INTENDE:

- a) Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;
- b) Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi
- c) Una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, che assume direttamente la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi

8. AI SENSI DEL DLGS 50/16 LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA È INCOMPATIBILE PER IL MEDESIMO PROGETTO:

- a) Con l'attività di Direttore dei Lavori
- b) Non è prevista dall'ordinamento
- c) Dall'attività di collaudo

9. AI SENSI DEL DLGS 50/16 LA VALIDAZIONE DEL PROGETTO:

- a) Non è prevista nell'ordinamento
- b) E' l'atto formale che riporta gli esiti della verifica
- c) E' approvata dal Segretario Generale

10. PER "CATEGORIA DI OPERE GENERALI" S'INTENDE:

- a) La categoria di lavori di maggiore rilevanza tecnica fra le categorie costituenti l'intervento e indicata nei documenti di gara
- b) La categoria di lavori che l'operatore economico indica nell'offerta
- c) Le opere e i lavori caratterizzati da una pluralità di lavorazioni indispensabili per consegnare l'opera o il lavoro finito in ogni sua parte

11. I CONTRATTI DI APPALTO NEI SETTORI ORDINARI POSSONO ESSERE MODIFICATI SENZA UNA NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO NEI CASI SEGUENTI:

- a) Se la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice
- b) Se la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice anche se altera la natura generale dell'appalto
- c) Per qualsiasi valore su richiesta dell'Amministrazione

12. IL PAGAMENTO DEGLI ACCONTI DEL CORRISPETTIVO DI APPALTO SONO CORRISPOSTI:

- a) Entro 45 giorni dalla redazione del Certificato di Pagamento
- b) Entro 60 giorni dall'accertamento della provvista nel bilancio comunale
- c) Entro 30 decorrenti dall'adozione dello Stato Avanzamento Lavori (Sal)

13. IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ:

- a) Il progetto di fattibilità deve indicare le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie;
- b) Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.;
- c) Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia

14. IL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE:

- a) E' emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle opere;
- b) E' emesso non oltre 6 mesi dalla data di ultimazione delle opere;

c) E' annotato dal Rup su un proprio registro;

1. IL DIRIGENTE DEL SETTORE O, IN MANCANZA, LA FIGURA APICALE, AI SENSI DELLA LEGGE 241/90 RIVESTE SEMPRE IL RUOLO DI RUP?

a) no, può essere anche diverso dal dirigente o, in mancanza, dall'apicale atteso che il RUP viene definito dagli stessi con provvedimento specifico che ne definisce i compiti

b) sì, le due figure coincidono nei grandi e nei piccoli comuni

c) solo in caso di nomina espressa da parte del Sindaco

2. UN'ISTANZA MANCANTE DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL RICHIEDENTE E' DICHIARATA CON COMUNICAZIONE ALL'ISTANTE:

a) conformabile

b) irricevibile

c) improcedibile

3. IL RUP RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE ANCHE POTENZIALE DEVE:

a) dichiararsi incompetente

b) far istruire il procedimento da altra persona e limitarsi a sottoscriverlo

c) astenersi dal procedimento

4. QUALI SOGGETTI HANNO FACOLTA' DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO?

a) qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento

b) solo i richiedenti e gli enti pubblici e privati che devono esprimersi sull'istanza presentata

c) tutti i cittadini maggiorenni

5. SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART.184 DEL CODICE AMBIENTE NON SONO RIFIUTI SOLIDI URBANI:

a) i rifiuti domestici

b) i rifiuti provenienti da attività di costruzione di opere edili

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento di vie e piazze

6. NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLE ACQUE, LE REGIONI POSSONO STABILIRE OBIETTIVI DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI DIFFERENTI DA QUELLI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE?

a) no, assolutamente

b) sì, ma solo in senso meno restrittivo per i corpi idrici minori

c) sì, ma solo in senso più restrittivo

7. IL CODICE AMBIENTE, NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI, ALL'ART. 3 QUATER PROCLAMA IL PRINCIPIO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE. PER QUESTO SI INTENDE CHE:

a) in materia ambientale il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non deve compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future

b) lo sviluppo economico di un singolo paese non può essere condizionato dalla necessità di tutelare globalmente l'ambiente

c) l'autore di un danno ambientale è sempre tenuto a risarcire coloro che hanno subito il danno

8. LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) INDIVIDUA, DESCRIVE E VALUTA L'IMPATTO AMBIENTALE, OVVERO GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI, DIRETTI ED INDIRETTI DI UN PROGETTO SU UNA SERIE DI FATTORI, TRA I QUALI NON RIENTRA:

a) la biodiversità

b) lo sviluppo economico

c) la salvaguardia dei corpi idrici

9. A NORMA DELL'ART.124, COMMA 8 DEL D.LGS 152/2006 L'AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI HA DURATA:

a) decennale

b) triennale

c) quinquennale

10. PER INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO SI INTENDE:

a) l'inquinamento causato da radiazioni nucleari

b) l'inquinamento causato dall'attivazione o dalle emissioni di impianti per radiodiffusione o per la telefonia

c) l'inquinamento causato dal traffico aereo, navale e terrestre

11. IN BASE AL CODICE AMBIENTE (D. L.GSL 152/2006 ART.101, COMMA3) IN TEMA DI CAMPIONAMENTO DEGLI SCARICHI:

a) è assolutamente vietato il campionamento degli scarichi fognari

b) devono essere accessibili al fine del campionamento da parte dell'autorità competente unicamente gli scarichi domestici

c) tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici e di quelli ad essi assimilati ai sensi del comma 7, lettera e), devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente

12. IL RICORSO AL TAR (TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE) SU PROVVEDIMENTI NOTIFICATI E' POSSIBILE:

- a) entro 60 giorni
- b) entro 120 giorni
- c) entro 180 giorni

13. L'ART.26 DEL D.LGS 42/2004 DISPONE CHE QUALORA DALL'ESAME DEL PROGETTO PROPOSTO, DA SOTTOPORRE A VIA, IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI SI PRONUNCI NEGATIVAMENTE, LA PROCEDURA DI VIA:

- a) diventa di esclusiva competenza nazionale
- b) si sospende in attesa di approfondimento ed integrazioni
- c) si considera conclusa negativamente

14. IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 2017, n. 31 - REGOLAMENTO RECANTE INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA O SOTTOPOSTI A PROCEDURA AUTORIZZATORIA SEMPLIFICATA. INDIVIDUA ALL'ALLEGATO "B":

- a) interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica
- b) interventi ed opere in aree vincolate di lievi entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato
- c) interventi ed opere in aree vincolate soggetti ad autorizzazione paesaggistica ordinaria

15. UN INTERVENTO RILEVANTE ESEGUITO SU BENE IN AREA DI VINCOLO PAESAGGISTICO SENZA LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE, SE NE SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER LA SUA REGOLARIZZAZIONE SOTTO L'ASPETTO PAESAGGISTICO E' SOGGETTO A:

- a) procedimento di compatibilità
- b) permesso di costruire in sanatoria
- c) autorizzazione paesaggistica semplificata

TRACCIA N. 03

1. FANNO PARTE DEL DEMANIO MARITTIMO:

- a) le foci dei fiumi che sboccano al mare
- b) le cave costiere
- c) i fiumi, torrenti e rii iscritti all'elenco delle acque pubbliche

2. SONO PERTINENZE DEL DEMANIO MARITTIMO:

- a) le piazze e le passeggiate confinanti con il demanio marittimo stesso.
- b) le isole private
- c) le costruzioni e le opere appartenenti allo Stato che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale.

3. IN REGIONE LIGURIA DI CHI E' LA COMPETENZA AL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME DI DURATA NON SUPERIORE AL QUADRIENNIO QUANDO NON IMPORTINO IMPIANTI DI DIFFICILE SGOMBERO:

- a) Provincia
- b) Comune
- c) Uffici Circondariali Marittimi della Guardia Costiera – Capitaneria di Porto

4. E' CONSENTITO AL CONCESSIONARIO DELLA CDM COSTITUIRE IPOTECA SULLE OPERE DA LUI COSTRUITE SUI BENI DEMANIALI?

- a) sì, previa autorizzazione dell'autorità concedente
- b) sì, con il limite quindicennale dell'ipoteca
- c) sì, ma solo sulle opere di facile sgombero

5. IL CONCESSIONARIO PUO' AFFIDARE AD ALTRI SOGGETTI LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA CONCESSIONE:

- a) solo da parte degli eredi in caso di morte del concessionario
- b) previa autorizzazione dell'autorità concedente
- c) per un massimo di 12 mesi

6. NEL CASO DI PIU' DOMANDE PER LA STESSA CONCESSIONE OVE NON RICORRANO RAGIONI DI PREFERENZA DI CUI ALL'ART. 37 DEL C.D.N. SI PROCEDE:

- a) con licitazione privata
- b) ad assegnare la concessione demaniale marittima alla prima domanda temporalmente presentata

c) ad assegnare la concessione demaniale marittima in base all'età del/della richiedente favorendo l'imprenditoria giovanile e di genere

7. PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ ELIOTERAPICA AL DI FUORI DEL PERIODO DELLA STAGIONE BALNEARE, ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO BALNEARE È NECESSARIO:

a) ottenere una licenza demaniale suppletiva

b) attivare la procedura prevista dall'art. 45bis del CdN

c) darne comunicazione all'ufficio demanio del Comune nel rispetto della normativa regionale.

8. L'AUTORITA' COMPETENTE PUO' DICHIARARE LA DECADENZA DEL CONCESSIONARIO:

a) per affidamento ad altri soggetti della gestione delle attività della concessione ex art.45bis del C.d.N.

b) per omesso pagamento del canone concessorio per il numero di rate fissate a questo effetto dall'atto di concessione

c) per scadenza del termine di concessione

9. LA REVOCA E LA DECADENZA DELLA CONCESSIONE SONO PRONUNCIATE:

a) con ordinanza sindacale

b) con decreto notificato in via amministrativa dall'autorità che ha rilasciato la concessione

c) con deliberazione della giunta regionale

10. QUANDO VIENE A CESSARE LA CONCESSIONE DEMANIALE LE OPERE NON AMOVIBILI, COSTRUITE NELLA ZONA DEMANIALE

a) restano acquisite al Comune

b) devono essere sempre demolite

c) restano acquisite allo Stato

11. IN CASO DI VARIAZIONE DELLA C.D.M. CHE ALTERA IN MODO SOSTANZIALE IL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE IN CORSO DI VALIDITA' E/O COMPORTA VARIAZIONI DEL CANONE CONCESSORIO L'UFFICIO RILASCIATA

a) licenza suppletiva

b) nulla osta preventivo

c) autorizzazione

12. AI SENSI DELL'ART.55 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, L'ESECUZIONE DELLE OPERE ENTRO UNA ZONA DAL DEMANIO MARITTIMO O DAL CIGLIO DEI TERRENI ELEVATI SUL MARE DI 30 METRI E' SOTTOPOSTA A:

- a) nulla osta
- b) licenza suppletiva
- c) autorizzazione

13. L'APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPASCIMENTO STRUTTURALE VOLTO A MODIFICARE I PROFILI COSTIERI SONO DI COMPETENZA:

- a) a.r.p.a.l
- b) Regione Liguria
- c) ufficio circondariale marittimo della guardia costiera – capitaneria di porto

14. IN QUALI CASI E CON QUALI MODALITÀ PUÒ ESSERE RILASCIATA UNA NUOVA CONCESSIONE D.M. CON FINALITÀ TURISTICO RICREATIVE:

- a) in nessun caso
- b) a chi ne fa istanza previa pubblicazione della stessa e valutazione delle eventuali richieste di cointeressati
- c) se la Concessione è identificata nel PUD comunale e la percentuale di Spiagge libere o libere attrezzate è superiore al 40% dello sviluppo di fronte mare del litorale di competenza, con gara ad evidenza pubblica

15. OVE VI SIA LA NECESSITA' DI CONCEDERE UN UTILIZZO TEMPORANEO LIMITATO DEL DEMANIO MARITTIMO LA CONESSIONE TEMPORANEA E' RILASCIABILE PER UN PERIODO NON SUPERIORE A:

- a) 180 giorni
- b) 120 giorni
- c) 30 giorni

16. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI IL COSTO DEGLI ONERI DI SICUREZZA:

- a) Può sempre essere soggetto a ribasso
- b) Può essere soggetto a ribasso nel limite del 7%
- c) Non può essere soggetto a ribasso

17. IL DIRETTORE OPERATIVO COLLABORA CON IL DIRETTORE DEI LAVORI PER:

- a) Per individuare ed analizzare le cause che influiscono positivamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni migliorative

b) Individuare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive nei confronti dell'Impresa

c) Individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive

18. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI PER APPALTO "A CORPO" SI INTENDE:

a) Quando il corrispettivo contrattuale si riferisce alla prestazione complessiva come eseguita e come dedotta dal contratto

b) Quando il corrispettivo contrattuale si riferisce all'esecuzione complessiva e come dedotta dall'offerta di gara

c) Non è previsto dall'ordinamento

19. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI LA DURATA DEL CONTRATTO:

a) Non può essere mai modificata

b) Può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara

c) Può essere sempre modificata per i contratti in corso di esecuzione

20. AI SENSI DEL DLGS 50/16 E SMI LE PENALI DOVUTE PER RITARDATO ADEMPIMENTO SI CALCOLANO:

a) In misura forfettaria pari al 10% dell'ammontare contrattuale

b) A corpo su proposta motivata del Direttore dei Lavori e approvata dal RUP

c) In misura giornaliera in percentuale dell'ammontare netto contrattuale

21. AI SENSI DELL'ART. 105 DL DLGS 50/16 LA STAZIONE APPALTANTE PROVVEDE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO:

a) Entro 45 giorni dalla richiesta

b) Entro trenta giorni dalla richiesta

c) Entro 60 giorni dalla richiesta

22. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UN COMUNE CONTIENE:

a) I lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro

b) I soli lavori con l'approvazione del progetto definitivo

c) I soli lavori finanziati con risorse statali

23. AI SENSI DEL DLGS 50/16 PER "OPERA" SI INTENDE:

- a) Il risultato di un insieme di lavori che comprendono sia quelli che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;
- b) il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica;
- c) il risultato di un insieme di lavori di qualsiasi tipologia e caratteristica

24. AI SENSI DEL DLGS 50/16 L'ATTIVITÀ DI VERIFICA CONSISTE:

- a) Nella verifica della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti e livelli progettuali da mettere a gara, nonché la loro conformità alla normativa vigente
- b) Nel controllo della conformità degli elaborati progettuali alla normativa vigente
- c) All'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta

25. AI SENSI DEL DLGS 50/16 LA VALIDAZIONE DEL PROGETTO:

- a) Non è prevista nell'ordinamento;
- b) E' sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;
- c) E' approvata dalla Giunta Comunale

26. PER "CATEGORIA DI OPERE SPECIALIZZATE" SI INTENDE:

- a) La categoria di lavori di maggiore rilevanza tecnica fra le categorie costituenti l'intervento e indicata nei documenti di gara;
- b) La categoria di lavori preferita che l'operatore economico indica nell'offerta;
- c) le opere e i lavori che, nell'ambito del processo realizzativo, necessitano di lavorazioni caratterizzate da una particolare specializzazione e professionalità

27. I CONTRATTI DI APPALTO NEI SETTORI ORDINARI POSSONO ESSERE MODIFICATI SENZA UNA NUOVA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E SONO AUTORIZZATI:

- a) Dal Rup
- b) Dalla Giunta Comunale
- c) Dal Direttore dei Lavori e dal Rup

28. IL DIRETTORE DEI LAVORI ADOTTA LO STATO AVANZAMENTO LAVORI:

- a) Dietro semplice richiesta dell'Appaltatore
- b) Entro 60 giorni dall'accertamento delle quantità dedotte dal libretto delle misure
- c) Contestualmente all'accertamento positivo del raggiungimento delle condizioni contrattuali

29. NEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA IL PROGETTISTA:

- a) Sviluppa gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa
- b) Sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione di ogni aspetto nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l'avvio della procedura espropriativa
- c) Sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione di ogni aspetto, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento

30. L'INCARICO DI COLLAUDO NON PUÒ ESSERE AFFIDATO:

- a) A coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto;
- b) Ai dipendenti pubblici;
- c) A coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con la Stazione Appaltante;

31. LA LEGGE 241/90 SANCISCE IL DOVERE DI CONCLUDERE IL PROCEDIMENTO:

- a) mediante l'adozione di un provvedimento espresso
- b) mediante l'adozione di una deliberazione di giunta comunale
- c) solo in caso di conferenza dei servizi di cui all'art. 14

32. AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA LEGGE 241/90 NEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O L'AUTORITÀ COMPETENTE, PRIMA DELLA FORMALE ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO NEGATIVO, COMUNICA TEMPESTIVAMENTE AGLI ISTANTI I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA. ENTRO QUANTI GIORNI, DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE, GLI ISTANTI HANNO IL DIRITTO DI PRESENTARE PER ISCRITTO LE LORO OSSERVAZIONI, EVENTUALMENTE CORREDATE DA DOCUMENTI?

- a) 60 giorni

- b) 30 giorni
- c) 10 giorni

33. QUANDO LA CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO È SUBORDINATA ALL'ACQUISIZIONE DI PIÙ PARERI, INTESE, CONCERTI, NULLA OSTA O ALTRI ATTI DI ASSENSO, COMUNQUE DENOMINATI, RESI DA DIVERSE AMMINISTRAZIONI, INCLUSI I GESTORI DI BENI O SERVIZI PUBBLICI L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:

- a) richiede i pareri ai vari enti
- b) indice la conferenza dei servizi decisoria
- c) informa i richiedenti perché si attivino per ottenere i pareri dagli enti interessati

34. LA DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI, AI SENSI DELL'ART.14 QUATER DELLA LEGGE 241/90, ADOTTATA DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE ALL'ESITO DELLA STESSA:

- a) sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.
- b) necessita del rilascio del Permesso di Costruire
- c) necessita di presentazione di SCIA alternativa al Permesso di Costruire

35. SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI CUI ALL'ART.184 DEL CODICE AMBIENTE NON SONO RIFIUTI SOLIDI URBANI:

- a) i rifiuti domestici
- b) i rifiuti provenienti da attività di demolizione degli edifici
- c) i rifiuti provenienti da pubblici esercizi, bar, ristoranti, alberghi ed attività turistico ricettive

36. NELL'AMBITO DELLA TUTELA DELLE ACQUE, LE REGIONI POSSONO STABILIRE OBIETTIVI DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI DIFFERENTI DA QUELLI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA NAZIONALE?

- a) sì, ma solo per le Regioni Autonome
- b) sì, ma solo in senso meno restrittivo per i corpi idrici minori
- c) sì, ma solo in senso più restrittivo

37. IN BASE ALL'ART.8 DELLA LEGGE QUADRO 447/1995 QUALI TRA I SEGUENTI PROGETTI O OPERE NON RIENTRANO TRA QUELLI PER I QUALI I SOGGETTI TITOLARI PREDISPONGONO UNA DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO:

- a) stabilimenti balneari
- b) autostrade
- c) discoteche

38. LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) INDIVIDUA, DESCRIVE E VALUTA L'IMPATTO AMBIENTALE, OVVERO GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI, DIRETTI ED INDIRETTI DI UN PROGETTO SU UNA SERIE DI FATTORI, TRA I QUALI NON RIENTRA:

- a) la biodiversità
- b) lo sviluppo economico
- c) la salvaguardia dei corpi idrici

39. A NORMA DELL'ART.268, DEL D.LGS 152/2006 PER EMISSIONI IN ATMOSFERA SI INTENDE:

- a) le emissioni sonore che si propagano nell'aria
- b) le sole emissioni inquinanti derivanti da traffico veicolare
- c) qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta in atmosfera che possa essere causa di inquinamento

40. PER INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO SI INTENDE:

- a) l'inquinamento causato da radiazioni nucleari
- b) l'inquinamento causato dall'attivazione o dalle emissioni di impianti per radiodiffusione o per la telefonia
- c) l'inquinamento causato dal traffico aereo, navale e terrestre

41. IN BASE AL CODICE AMBIENTE (D. L.GSL 152/2006 ART.101, COMMA3) IN TEMA DI CAMPIONAMENTO DEGLI SCARICHI:

- a) è assolutamente vietato il campionamento degli scarichi fognari
- b) devono essere accessibili al fine del campionamento da parte dell'autorità competente unicamente gli scarichi domestici
- c) tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici e di quelli ad essi assimilati ai sensi del comma 7, lettera e), devono essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente

42. AI SENSI DELL'ART.39 DEL D.LGS42/2004 DA CHI SONO ASSUNTE LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI DI APPARTENENZA STATALE:

- a) dall'amministrazione o dal soggetto che li ha in consegna ferma restando la competenza del ministero al rilascio dell'autorizzazione sul progetto ed alla vigilanza sui lavori
- b) dalla Regione nella quale i beni sono allocati previo nulla osta del ministero
- c) dai soggetti con specifiche idoneità professionali individuati dal ministero

43. AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN VIA ORDINARIA, PREVISTA DALL'ART.146 DEL D.LGS 42/2004, IL SOVRAINTENDENTE, RICEVUTA LA DOCUMENTAZIONE, ESPRIME SULLA RICHIESTA, IL PROPRIO PARERE VINCOLANTE COMUNICANDOLO ALLE AMMINISTRAZIONI ENTRO:

- a) 20 giorni successivi alla ricezione degli atti
- b) 30 giorni successivi alla ricezione degli atti
- c) 45 giorni successivi alla ricezione degli atti

44. IN CASO DI NON ESPRESSIONE DA PARTE DEL SOVRAINTENDENTE DEL PARERE VINCOLANTE NEI TEMPI PREVISTI L'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

- a) conclude il procedimento con il diniego dell'istanza
- b) provvede comunque sulla domanda di autorizzazione
- c) proroga il tempo per l'espressione del parere

45. UN INTERVENTO RILEVANTE ESEGUITO SU BENE IN AREA DI VINCOLO PAESAGGISTICO SENZA LA PRESCRITTA AUTORIZZAZIONE, SE NE SUSSISTONO I PRESUPPOSTI PER LA SUA REGOLARIZZAZIONE SOTTO L'ASPETTO PAESAGGISTICO E' SOGGETTO A:

- a) accertamento di compatibilità
- b) permesso di costruire in sanatoria
- c) autorizzazione paesaggistica semplificata